

A dieci giorni dal confronto con l'Italia

LA SPAGNA COLLAUDA QUESTA SERA LA GERMANIA DI HALLER E SCHNELLINGER

Merckx indebolito?

Al match sarà presente in veste di osservatore il C.T. azzurro Ferruccio Valcareggi

Valcareggi osservatore

Un vasto fronte di nemici - Ottima cosa il libretto sanitario ma il sistema rimane pieno di difetti - E' giusto parlare anche di Carniel e Gazzetta

SIVIGLIA, 10
 A Ladislav Kubala, ex asso del Barcellona, è toccato l'arduo compito di sanare la crisi del calcio spagnolo, una crisi che è degene- rata all'indomani dell'eliminazione della nazionale Iberica dal girone finale di Città del Messico, a cui ha avuto via libera il Belgio.

La nazionale spagnola, quindi, si prepara a risalire la china per riprendere quelle posizioni di tutto rispetto che occupava non molto tempo fa. Per questo, Kubala ha accettato gli incontri amichevoli con la RFT che si disputano domani sera e quello con l'Italia pre- ventivo per il 21 prossimo.

Sono queste due partite probanti per il calcio iberico che si troverà di fronte due delle sedici finaliste per l'ottava Coppa del Mondo.

Domani sera, dunque, nello Stadio Sanchez

Pizjuan di Siviglia, saranno di scena i vice campioni del mondo e cioè i tedeschi occi- dentali che, oltretutto, si avvantaggiano degli «italiani» Helmut Haller del Juventus e Karl Heinz Schnellinger del Milan campione d'Europa.

Opote illustre della partita sarà il Com- missario Tecnico della nazionale italiana, Ferruccio Valcareggi venuto a visionare la Spagna, prossima avversaria degli azzurri italiani, e soprattutto i tedeschi avversari nella Coppa Rimet.

In serata sono state annunciate le forma- zioni La Germania schiererà Manglitz, Vogts, Schulz, Schnellinger, Weber, Netzer, Ihuda, Uve Seeler, Mueller, Haller, Grabow- ski. La Spagna giocherà con Iribar, Sol, Gal- lego, Eladio, Costas, Violeta, Amancio, Ar- la, Garate, Ularite, Rojo.



Il C.T. Valcareggi è a Siviglia per assistere al match tra Spagna e Germania. Il 21 saranno infatti gli azzurri a giocare a Madrid contro la Spagna

Ciclismo 1970 con le sue no- tate i suoi pareri e il suo ca- lendario pazzesco (soprattutto a- tri con il pelo all) torna co- mo dirigente con la coda di paglia) e i suoi molteplici in- terrogativi. Mentre si va ad- incominciare (cominciare a febbraio significa andare in- contro al cattivo tempo a ne- ba pioggia freddo e ne- a bronchiti e malanni vari che possono rovinare la stagione) prendiamo visione del libretto sanitario istruito dall'UCIP per ciascun tesserato.

Ottima cosa non c'è dubbio anche se giunge con diversi anni di ritardo. Rimane però sul tappeto il gravissimo pro- blema del superfruttamento di un Tour che si riconferma durissimo spietato per esem- pio sicché il libretto sani- tario non è più sufficiente perché i medici dovranno ope- rare in un sistema pieno di difetti e di incongruenze.

Le squadre sono undici due in meno dello scorso anno, e precisamente Cosatto Mar- cano Dreher Faema (tesserata alla Lega belga ma com- prendente corridori italiani) Ferretti Filotex GBC Ger- manox Molteni Sagit Salva- rani Sca. Prima la Dreher e poi la Cosatto (soprattutto quest'ultima diremmo) hanno cancellato alcuni nomi dal- l'elenco dei disoccupati ma i ragazzi senza stipendio rima- no parecchi troppi in base al criterio umanamente logi- co che gli ex dilettanti hanno bisogno di un paio di anni di professionalità per i talenti appena le loro possibilità e il loro futuro. Ne parla o gior- ni fa con Gazzetta e Carniel in un abbezzo di Alavisto L'ar- gomento era la situazione dei «piccoli corridori».

Carniel disse proprio così e piccoli corridori e aggiun- se che in un dibattito più am- pio un giornalista avrebbe ri- cavato dati interessanti. Non dubitiamo e d'altronde siamo al corrente. Carniel e Gazzet- ta non si appropinquano al cic- smo come ad un ancora di sal- vezza uno e l'altro hanno già



EDDY MERCKX in un giorno di trionfo

creato le premesse per una at- tività diversa (Carniel apriva un bar Gazzetta e socio in un'agenzia di assicurazioni) quindi siamo di fronte a due ragazzi con la testa sul collo ma appunto perché ragazzi (25 anni Carniel 23 Gazzetta) essi chiedono di poter praticare lo sport preferito.

Carniel ha indossato la ma- glia azzurra nel mezzogiorno lo scorso anno ad Anversa e da- rebbe indossarla nuovamente in Inghilterra ma e senza squadra Gazzetta (ca- duta al Giro d'Italia) ha au- to sfortunata e cerca una rin- cita con una forza d'anno ammirevole. Ecco due ciclisti da cui si può imparare. Perché se che in un dibattito più am- pio un giornalista avrebbe ri- cavato dati interessanti. Non dubitiamo e d'altronde siamo al corrente. Carniel e Gazzet- ta non si appropinquano al cic- smo come ad un ancora di sal- vezza uno e l'altro hanno già

Pallacanestro a Varese
Ignis - Zska Mosca stasera per la Coppa

Dal nostro corrispondente
 VARESE 10

«Non abbiamo preoccupazio- ni e del resto sarebbe esagera- to averne considerato il nostro vantaggio di venire punti sul campo. Siamo a Varese e a- sime imprese il nostro passag- gio alle semifinali è assicurato» così ci ha detto questo pomerig- gio al Palasport di Masnago Ar- menak Alacian il trainer del- lo ZSKA di Mosca giunto a Va- rese nella tarda serata di ieri con i suoi vigorosi fenomenali atleti per la disputa del finale di ritorno dei quarti di finali di Coppa dei Campioni.

Il congruo bottino messo a se- gno a Mosca garantisce infati- ci sovietici un notevole margine di sicurezza. Troppi vestire punti perché l'ignis possa spe- rare di rimontare.

Anche se i varenesi giocheran- no a Mosca in un campo non so- no riusciti a fare in terra sovie- tica. Per i campioni d'Italia solo desidero non impossibile della vittoria di prestigio. Ma non è che i sovietici siano scesi a Varese per limitare il passag- gio di Tuit altro E non solo per il forte vantaggio acquistato sul- lo scorso anno ma perché come si riconferma l'allenatore Alacia- cian i suoi giocatori sempre per- vincere qualsiasi partita sia di Campionato che di Coppa per- sino le amichevoli.

L'ignis pertanto anche se a Varese e sul suo campo non fa eccezione.

Domani sera lo ZSKA giocherà esclusivamente per vincere. Viene tattica particolare non c'è un gioco molto più sem- plice gioco veloce contro piede e tiro Alacian vuole fare anche a Varese un buon bottino.

E che ne pensa dell'ignis?

Risponde: «Un ottima squa- dra una delle migliori a Euro- pa a Mosca non era al massi- mo della forma. credo che do- vremmo recuperare in pieno. O- solo e Benigni potranno farsi valere maggiormente. Puo an- che capitare che vincano ma- ammetto e non conosco che questo atteggiamento lo scario sarà minimo non più di due o tre a loro favore».

D' «L'ignis non ha bisogno di vincere contro di voi per pas- sare alle semifinali. deve con- trattare tutto sulle partite con- tro i bulgari della Stella Ros- sa. Come vede queste due par- tite?»

In Coppa Italia

Oggi Inter-Torino match tra deluse

Documento approvato da un gruppo di giovani

Il diritto di tutti ad uno sport democratico

Dopo le varie prese di posi- zione degli Enti di propaganda che chiedono una migliore strutturazione del CONI dopo la lotta dei dipendenti dello stesso CONI, una volta che la democrazia all'interno dell'orga- nismo si è costituita a Roma un gruppo di giovani atleti ex atleti e dirigenti. Questo il do- cumento approvato.

«Si è formato un gruppo di giovani atleti ex atleti e diri- genti per un intervento diretto come movimento per il diritto di tutti ad uno sport democra- tico».

Finalmente dopo venti anni di incontentato dominio un so- ffo totale occupano ormai sorpassate strutture dell'ultimo baluardo che si erge a difen- dere lo sport come «migliora- mento fisico e morale della Raza».

L'assurdità storica di tale proposizione risulta evidente. Significa non tener conto di quel- le radicali mutazioni sociali, so- ciali ed internazionali che da- lungo tempo si sono trasforma- te in manifeste istanze di rinnova- mento da parte di ogni co- scienza democratica.

Anzitutto non meno uno spro- veduto può credere che un or- ganismo repressivo ed autorita- rio al suo interno possa man- tenere una politica sportiva improntata alla giustizia sa- rebbe una contraddizione trop- po grande. Secondariamente non gli soggetti di ricerca di- stinte nella verifica che gli sportisti praticanti possono trar- re dal loro rapporto di am- mministrazione a vita egui- stia sportiva» discriminazione secondo la logica aziendale del profitto assente di ricerca di un momento culturale sono ri- conoscibili come i soli rapporti contribuili nel momento sporti- vo».

Devo è tutto il nucleo della esigenza l'autonomia scelta di liberazione di energie spirituali e fisiche quale unanimità si è calato nella nostra vita sporti- va».

La risposta è chiara che pra- tica lo sport è alienato da es- so accetta una subordinazione autoritaria non ha la possibilità di intervenire nella gestione né di introdurre iniziative e de- terminazioni. Uno sport di tut- teramente nostro come conte- nuto ed amministrazione deve diventare l'obiettivo di chiun- que prenda coscienza di questa realtà sociale e si ponga da- vanti alla propria dignità di uomo e di sportivo. L'impegno di una alternativa.

L'appello alla solidarietà fat- to dalle forze sindacali ai gio- vani sportivi e agli Enti di propaganda la nostra e quella le risposte di quest'ultimo no- ni il problema unificato di una lotta democratica.

Gia da tempo è nella es- sere a i molti una istanza di cambiamento radicale dello sport italiano. Dalla vita di una sindacale questa esigenza è ve- nuta alla luce. Una nostra ma- gnifica allargata alla coscienza di tutti e operatività.

Il primo passo deve essere una unione con le forze sin- dicali nella loro lotta articolata assicurando una costante pre- senza alle manifestazioni in programma.

Da tale unione nasceranno una serie di proposte (i quali- ficati da una commissione lo- catica) potranno le basi di una linea programmatica di ri- scaldamento del diritto di in- tervenire nelle scelte di uno sport che è soltanto il risultato di un compromesso e quarto a tutti».

Polemiche tra i neroazzurri: resta Heriberto o se ne va?

Dalla nostra redazione

MILANO 10

Agli ordini dell'arbitro Pan- zino domani alle 13.30 saran- no di fronte a San Siro Inter e Torino in un match valevo- le per la Coppa Italia. Si trat- ta di una partita che si pre- senta assai più interessante di quanto non sembri a prima vista perché sia il Torino che l'Inter devono riscattare le deludenti prestazioni di do- menica (quando i torinesi hanno perso con la Juve ve- nendo fischiati e insultati e i nero azzurri hanno pareggiato a stento a Brescia).

Particolarmente sull'Inter poi si accentrano l'attenzione a causa del punto delicato cui sono giunti i rapporti tra Fraizzoli ed Heriberto e tra Heriberto ed i giocatori. In fatti contrariamente a quanto era stato detto Fraizzoli non ha ancora annunciato il con- tratto ad Heriberto. Il fatto pa- re che sia molto incerto pare che dopo Brescia stia addirit- tura pensando di cambiare allenatore.

Il motivo sarebbe da ricer- carsi nel comportamento dei giocatori che si dice starebbo- ro boicottando Heriberto per- ché non andrebbero più d'ac- cordo con lui. La partita con il Torino dunque cade a punti- no per riscontrare se effetti- vamente esiste questo attrito tra Heriberto e i giocatori. Se i giocatori sabotano Heri- berto nel qual caso ovviamente le speranze di Heriberto di essere confermato nella pros- sima stagione si ridurrebbero al lumicino.

Altrettanto cioè se le cose andranno bene se i giocatori faranno il loro dovere riscat- tando la «magra» di Brescia non è detto egualmente che Fraizzoli si precipiti a rin-viare il contratto ad Heriberto attendendo di vedere il ri- sultato della partita con il Cagliari. E poi.

Poi chissà che nel frattempo non sia Heriberto a cam- biare idea poiché è corteggia- to dai dirigenti del Barce- lona e potrebbe non ha nasco- sto il tentativo di Fraizzoli di com- portamento di Frazzoli è pro- babile che accetti le offerte del club spagnolo e se ne va da prima che il presidente in- terista abbia preso la sua de- cisione.

Tornando alla partita di do- mani c'è da aggiungere che

Torino ed Inter si presenta- ranno ovviamente con le for- mazioni ritoccate rispetto a domenica per lasciare a ri- po so gli uomini più acciaccati o stanchi. Nell'Inter in partico- lare non ci sarà Reif forse saranno assenti anche Mazza- la e Cella mentre dovrebbe quasi sicuramente rientrare Suarez che si è rimesso della contusione ad un piede accu- sata nella partita di coppa delle Fiere con il Barcellona.

F. I.

Davanti all'altro austriaco Bleiner e a Giovanoli

Schranz medaglia d'oro nello slalom gigante

Dal nostro inviato

SELVA VALGARDENA, 10

«St. Anton king» al secolo Karl Schranz ha conquistato la medaglia d'oro nello slalom gigante rifacendosi abbondante- mente dei fischi raccolti al- l'arrivo contro al termine dello slalom speciale ove nessun au- striaco era riuscito a ottenere un posto in classifica dopo il successo al Kandahar il formi- dabile atleta austriaco è più che mai in corsa anche per la discesa libera che avrà luogo domenica sulla pista del Sass- joch dove vedersi con Gio- vanoli e Duvillard ma l'uomo da battere è sempre lui il tren- tuenne discendente che a quat- tordecenni anni dal mezzo della sua carriera vorrebbe chiudere in bellezza.

Peccato che una giornata par- ticolarmente nera lo abbia tolto di mezzo agli effetti della clas- sifica combinata. Altrimenti il suo sarebbe un record da se- gnare a caratteri d'oro nella storia dei mondiali di sci. In- vece per la combinata resta in corsa Giovanoli il solo arie- ta tra quelli qualificatisi nel- la discesa che abbà a grosse- ssa possibilità anche nella dis- cesa libera.

Durante la notte erano cadu- ti alcuni centimetri di neve e la circostante sembrava favo- rire i concorrenti svizzeri e non quelli austriaci che nella ma- che disputata ieri risultavano al primo e al secondo posto con Schranz e Bleiner seguiti da Giovanoli e invece nonostante il leggero stralo di neve fre- scato le speranze rimaste su Compagnoni Clatoud e Helmut Schmatz. E andata meno peggio del previsto per- ché Compagnoni con 2.06.74 ne la manche risultava al sedi- ce mo posto della classifica a 6.63 totali dal vincitore Clatoud non finiva la corsa mentre Schmatz si sputava vent'etre- simo.

«Qui si parla ancora - ed è naturale che sia così - della manche di ieri e della caduta di Thoeni recriminando a non- chi Schranz. Risso e G. Ova- noli ma l'austriaco ch'idea subito l'argomento percorrendo la discesa con un tempo infe- riore a quello di Bleiner 2.04.04 parziale e 4.19.19 totali men- tre Russell pur con una otti- ma manche di 2.04.98 per il pas- sivo acci in un'ora il giornata- precedente si è urta ottavo con 4.29.47. Giovanoli fuise del- lo scorso precedente terzo posto il 2.05.04 da a man ha mante- nuto la posizione a be in c a- ssa fra i due».

Successo austriaco con tre- ttili nelle prime tre man- che di ieri e Heriberto e Reif- ert e Metz e un quarto p- sto in con i due. I tele-



SCHRANZ in azione nello slalom gigante

(Telfoto)

soo Rieder il primo dei fran- cesi è Russell ottavo seguito da Penz a 3.8 da Schranz. Per- to Agutter e Duvillard non con- tano perché usciti di pista. E' ora non resta che parlare de- gli italiani che per i di Thoeni puntavano le poche speranze rimaste su Compagnoni Clatoud e Helmut Schmatz. E andata meno peggio del previsto per- ché Compagnoni con 2.06.74 ne la manche risultava al sedi- ce mo posto della classifica a 6.63 totali dal vincitore Clatoud non finiva la corsa mentre Schmatz si sputava vent'etre- simo.

«Qui si parla ancora - ed è naturale che sia così - della manche di ieri e della caduta di Thoeni recriminando a non- chi Schranz. Risso e G. Ova- noli ma l'austriaco ch'idea subito l'argomento percorrendo la discesa con un tempo infe- riore a quello di Bleiner 2.04.04 parziale e 4.19.19 totali men- tre Russell pur con una otti- ma manche di 2.04.98 per il pas- sivo acci in un'ora il giornata- precedente si è urta ottavo con 4.29.47. Giovanoli fuise del- lo scorso precedente terzo posto il 2.05.04 da a man ha mante- nuto la posizione a be in c a- ssa fra i due».

Successo austriaco con tre- ttili nelle prime tre man- che di ieri e Heriberto e Reif- ert e Metz e un quarto p- sto in con i due. I tele-

nuti o del Thoeni avrebbe il- so titolo la sua gata. Non so- gliamo bu lire la ci ac addosso a b'cessi ma p' sapendo che il giovane azzurro i ba- stoni potrebbe usarli con maggior accortezza ci pare che i grate caso met i uni in b- sta da parte della commissio- ne per la selezione de mater' ali che in seno alla FISL lavora- goni i i com' e i le esse- puto itrice di itrice».

In pericolo il «mondiale» Frazier - Ellis

NUOVA YORK, 10

Il match pugilistico dell'anno è in pericolo. Infatti, Joe Frazier ha rifiutato Harold Valan l'arbitro designato per il suo incontro in pro- gramma lunedì prossimo con- tro Jimmy Ellis al Madison Square Garden il suo mana- ger Yancey Durham ha na- nciato di boicottare l'incon- tro e ha dichiarato a Harold Valan è l'unico arbitro che non rifiutiamo. Qualora non ven- a sostituito l'incontro di lu- ni di non verrà disputato.

La notizia della designazio- ne di Harold Valan ha lasciato perplesso non solo Frazie e Durham ma anche tutti gli esponenti del mondo pugilisti- co. Infatti Valan dresso nel 1968 a Stoccolma l'ultimo in- contro di Jimmy Ellis contro Floyd Patterson, e la vittoria ai punti da lui assegnata ad Ellis non fu condivisa.

La classifica

- 1) Karl Schranz (Au) in 4.19 e 19 (tempo totale), 2) Werner Bleiner (Au) 4.19.58 3) Du- meng Giovanoli (Sw) 4.21.15
- 4) Helni Messner (Au) 4.22.11
- 5) Andrez Bachleda (Pol) 4.22.76 6) Kurt Schneider (Svi) 4.22.31 7) Patrick Russel (Fr) 4.22.97 8) Alain Penz (Fr) 4.24.05 9) ex aequo Sapp Beckelmiller (Germ) e Jakob Tischhauser (Svi) 4.29.59 11) Edmund Bruggmann (Svi) 4.25.15 12) Bill Kidd (USA) 4.25.37

Le medaglie

Nazione	oro	argento	bronzo
Austria	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Svizzera	—	—	—

Pari Perù (1-1) e Romania

LAMA 10

In un incontro amichevole di calcio in preparazione ai cam- pionati mondiali Perù e Ro- mania hanno pareggiato 1-1 do- po che il primo tempo si era chiuso con la superiorità e ro- mania in vantaggio per 1-0. I romeni sono subito portati all'altare- co ed hanno costretto il Perù nella propria metà campo. Il frutto di questa superiorità è venuto al 27 quando l'ala si- nistra Lucecu con un tiro da circa venti metri è riuscito a battere il portiere a versano.

Rinvitato il match Petriglia-Tetteh

L'ora 17.30 l'arbitro Rodolfo Strab- batini ha a rinviato che la nu- ona ne. Tale di pug il- imperna a contro fra Pe- zio Petriglia e Tetteh. Il programma il 13 febbraio al Palazzetto dello Sport di Roma è stata rinviata a data da de- terminarsi per l'indisponibilità di cinque pugili impegnati in manifestazioni.

Antenore Barca

Hamrin migliora: presto in Italia

NAPOLI 10

Kurt Hamrin, ala svedese del Napoli e ancora ricoverato nella clinica universitaria di Amsterdam. Le condizioni del giocatore però sono notevol- mente migliorate da ieri. Lo ha detto il direttore sanitario della clinica, un medico di Amsterdam. Le condizioni del- lo giocatore però sono notevol- mente migliorate da ieri. Lo ha detto il direttore sanitario della clinica, un medico di Amsterdam. Le condizioni del- lo giocatore però sono notevol- mente migliorate da ieri. Lo ha detto il direttore sanitario della clinica, un medico di Amsterdam.

quattro giornate per l'abbigliamento samia

13-16 febbraio 1970 - Torino

Gino Sala